

Opus Christi Salvatoris Mundi

Missionari Servi dei Poveri

ISSN 2704-8772

1/2020



*“Saremo «originali»
se il nostro volto sarà lo specchio
del volto di Cristo risorto”*

Papa Francesco.

Messaggio in occasione del “XL Meeting per l’Amicizia fra i Popoli” (Rimini). Vaticano, 16 agosto 2019

In caso di mancato recapito si restituisca al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa al CMP di Milano Roserio POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. IN ABBON. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 2 F.3 LOM/MI/3233 - 1/2020 MISSIONARI SERVI DEI POVERI



Puoi richiedere l'invio di questa circolare in formato pdf
missionaricuzco@gmail.com



Seguici su Facebook:

- Misioneros Siervos de los Pobres
- Missionary Servants of the Poor

Se vuoi ricevere un numero maggiore o minore di copie di questa circolare gratuita, come pure se no vuoi più riceverla, comunicacelo”

Indice

Il Sacro Cuore di Gesù nella vita dei MSP

Missionari Servi dei Poveri pag. 3

La gioia di una bambina sofferente

Suor Jackelin Paucar Cusihamán, msp (peruviana) pag. 6

Cronaca

Suore Missionarie Serve dei Poveri pag. 11

La liturgia della carità

P. Giuseppe Cardamone, msp (Italiano) pag. 19

Testimonianza di Marino Restrepo, fondatore dei "Pellegrini dell'amore" pag. 26

San Gregorio Magno

P. Paolo Giandinoto, msp (Italiano) pag. 30

Non stancatevi mai di pregare per i sacerdoti,
specialmente in questi momenti
in cui sembra che si siano scatenate
sul mondo tutte le forze del male,
accanendosi in modo particolare contro i ministri sacri del Signore.

Pregate affinché rimangano fedeli alla loro vocazione,
affinché siano santi, affinché siano, in definitiva,
niente di più (e niente di meno) di quello che devono essere:
"Alter Christus".

Accompagnate con la vostra preghiera i Sacerdoti e i diaconi
Missionari Servi dei Poveri!

Questa rivista è stata e sarà sempre gratuita.

La pubblicazione dei dati bancari, e di altri canali, vuole facilitare tutti gli amici che costantemente ci ricordano di indicare le modalità per permettere loro di aiutare i poveri.

Per saperne di più:

"MISSIONARI SERVI DEI POVERI"

PERU: CUZCO: P.O. Box 907 - Cuzco, Perù - Tel. 0051 95 6949389 - 0051 98 4032491 - e-mail missionaricuzco@gmail.com

ITALIA: CASELLA POSTALE 220 - 26900 LODI - Italia - Tel. (02) 9810260 - Fax (02) 98260273 - Cell. P. Walter 335.1823251

SVIZZERA: Missionare Diener der Armen Schlossgasse 4 CH-9320 Arbon - Tel: +41 (0)58 345 71 99 - Fax: +41 (0)58 345 71 70).

USA: W.BABYLON, NEWYORK: P.O. BOX 1051 - 11704 U.S.A.

VISITA LA NOSTRA PAGINA WEB:

www.msptm.com

Il Sacro Cuore di Gesù nella spiritualità dei Missionari Servi dei Poveri

Cari amici: *Laudetur Iesus Christus*. Stiamo vivendo intensamente il tempo liturgico di Quaresima, che ci chiede di “digiunare” di molte cose per poter contemplare, in un clima di silenzio, la meravigliosa opera redentrice di Gesù. Si tratta di un’opera infinitamente profonda che tuttavia va svelando il suo mistero nella misura in cui riusciamo a fare nostri i sentimenti di Gesù, mediante, per esempio, la devozione al suo Sacro Cuore. Non finiamo di sorprenderci nel vedere come i poveri, gli umili, abbiano un accesso speciale - quasi connaturale - a questo Cuore ferito a morte per amore. Per questo, già da vari anni, il primo venerdì di ogni mese in tutte le nostre case si celebra una santa Messa speciale alla quale partecipano tutti. Vogliamo coltivare questa devozione al Sacro Cuore di Gesù, che è una devozione profondamente ecclesiale. Anche se ha origine nel cuore trafitto di Gesù in croce, contemplato dall’Apostolo San Giovanni che ricorda un’anti-

ca profezia dell’A.T. (Gv 19, 34-37), i principali precursori del culto al Sacro Cuore furono Santa Matilde di Magdeburgo, Santa Matilde di Hackeborn e Santa Gertrude la Grande - tre mistiche tedesche del XIII secolo che vissero nel monastero di Helfta - e, dopo di loro, il sacerdote francese San Giovanni Eudes (1601-1680), la cui opera è fondamentale in questa spiritualità, e la religiosa visitandina Santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690) che il 27 dicembre 1673 ebbe dal divino Redentore stesso la prima grande rivelazione dei segreti del suo Sacro Cuore. Con lei questa devozione raggiunse la sua completezza e venne approvata con grande apprezzamento e benedetta con frequenza dai Papi. Nel 1856, quasi due secoli dopo le rivelazioni ricevute da Santa Margherita Maria Alacoque, il Papa Beato Pio IX stabilì per tutta la Chiesa la festa liturgica del Sacro Cuore di Gesù. Alcuni anni dopo, Leone XIII consacrò il genere umano al Sacro

Cuore, preparando questo atto solennissimo con la sua enciclica *“Annum Sacrum”* (1899).

Tra i vari documenti pontifici vanno ricordate le encicliche *“Misericordissimus Redemptor”* (1928) di Pio XI e *“Haurietis Aquas”* del Ven. Pio XII. A San Paolo VI siamo debitori di un altro documento, forse meno conosciuto degli altri: la sua lettera apostolica *“Investigabiles Divitias Christi”* (1965), nella quale troviamo preziose riflessioni sul Sacro Cuore di Gesù e sulla sua relazione con il mistero eucaristico, aspetto centrale nella spiritualità del Movimento (infatti sono tre le colonne della nostra spiritualità: la devozione eucaristica, la devozione mariana e l'ubbidienza al Santo Padre). *“In primo luogo desideriamo che, per mezzo di una più intensa partecipazione al Sacramento dell'altare, sia onorato il Cuore di Gesù, il cui dono più grande è appunto l'Eucaristia. Nel sacrificio eucaristico, infatti, si immola e si riceve il nostro Salva-*

tore, «sempre vivo a intercedere per noi» (Ebr 7, 25), il cui Cuore fu aperto dalla lancia del soldato, e riversò sull'umano genere il fiotto del suo Sangue prezioso, commisto ad acqua; in questo eccelso sacramento, inoltre, che è vertice e centro degli altri Sacramenti, «la dolcezza spirituale è gustata nella sua stessa sorgente, e si ricorda quell'insigne carità, che Cristo ha dimostrato nella sua passione» (San Tommaso d'Aquino, Opusculum 57)”.

La nostra devozione eucaristica si manifesta non solo in una dignitosa celebrazione della santa Messa, ma anche nell'Ora di Adorazione Eucaristica solenne di ogni giorno. Durante l'esposizione del Santissimo, dopo il *Veni, Sancte Spiritus*, recitiamo la preghiera che l'angelo insegnò ai tre pastorelli di Fatima e che incomincia con queste parole: *“Mio Dio, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano...”*. Questa preghiera, con la quale manifesta-



L'Adorazione Eucaristica giornaliera è centrale nella vita dei Missionari Servi dei Poveri



I Sacerdoti MSP, portano la Santa Eucaristia nei villaggi andini di Cuzco (Perù)

mo al Signore il nostro desiderio di riparare le offese che riceve per i peccati che si commettono, è legata alla devozione al Sacro Cuore di Gesù. Pio XI, nella sua enciclica *“Misericordissimus Redemptor”* (1928) dice che nel culto al Sacro Cuore di Gesù ha il primato lo spirito di espiatione e di riparazione.

Lì, infatti, dopo d’aver parlato dell’importanza della consacrazione al Sacro Cuore e dei doveri ad essa connessi, il Papa scrive:

“A tutti questi ossequi, e particolarmente alla tanto fruttuosa consacrazione, che mediante l’istituzione della festa di Cristo Re venne, a dir così, riconfermata, conviene che se ne aggiunga un altro di cui, Venerabili Fratelli, Ci è caro al presente intrattenervi alquanto più a lungo: l’atto cioè di espiatione o riparazione, come suol dirsi, da prestarsi al Cuore Sacratissimo di Gesù. Infatti, se nella consacrazione primeggia l’intento di ricambiare l’amore del Creatore con l’amore della creatura, ne segue naturalmente un altro, che dello stesso

Amore increato, quando sia o per dimenticanza trascurato o per offesa amareggiato, si debbano risarcire gli oltraggi in qualsiasi modo recatigli; il qual dovere comunemente chiamiamo col nome di riparazione. Se all’uno e all’altro dovere siamo obbligati per le stesse ragioni, al debito particolarmente della riparazione siamo tenuti da un più potente motivo di giustizia e di amore: di giustizia, per espiare l’offesa recata a Dio con le nostre colpe e ristabilire, con la penitenza, l’ordine violato; di amore, per patire insieme con Cristo paziente e «saturato di obbrobri» e recargli, secondo la nostra pochezza, qualche conforto” (n° 5).

Chiediamo al Signore che ciascuno di noi Missionari Servi dei Poveri e ognuno dei nostri ragazzi, coltivando questa bella devozione al Sacro Cuore di Gesù, Cuore che è *“la sintesi di tutto il mistero della nostra Redenzione”* (Haurietis Aquas, n° 24), possiamo crescere sempre di più nell’amore all’Eucaristia e nello spirito di riparazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

La gioia di una bambina sofferente

Hna. Jackelin Paucar Cusihamán, msp

Quando conobbi Ruth non sapevo niente di lei: solo la vedevo come una piccola bimba che si sforzava di fare qualche movimento. Seppi qualcosa di più quando mi diedero la responsabilità di portarla alle sue visite di controllo presso l'Istituto Nazionale di Salute del Bambino (INSN) a Lima.

Ruth è una bambina che è stata abbandonata, figlia di una mamma abusata dal suo secondo marito e buttata fuori di casa. Venne ricevuta nella nostra Casa Hogar "Santa Teresa di Gesù" in uno stato di denutrizione molto grave. A due mesi di vita incominciò ad avere forti emorragie digestive e delle cavità nasali (epistassi) e venne internata nell'ospedale di Cuzco, ricevendo periodicamente trasfusioni di varie unità di sangue.

Essendo la sua situazione molto delicata e complessa, dovette essere inviata al INSN di Lima. Nel servizio di Gastroenterologia le diagnosticarono varici esofago-



Ruth con Suor Jackelin, msp

gastriche e ipertensione portale extraepatica, per cui le praticarono una escleroterapia. Successivamente passò all'Unità di Terapia Intensiva del servizio di Pediatria e Gastroenterologia, per scompenso sanguinante, trombosi venosa,



Ruth prima di entrare in sala operatoria riceve la benedizione da un sacerdote MSP

sanguinamento intracerebrale, emorragia digestiva e postarresto cardiorespiratorio.

Nonostante Ruth sia stata dimessa varie volte dall'ospedale come un caso perduto, lei continua a lottare per vivere. Alcuni medici le hanno dato poche speranze di vita; e più tardi, quando se la sono vista davanti di nuovo, sono rimasti sorpresi che fosse ancora viva.

La sua delicata situazione fa sì che Ruth abbia frequenti emorragie e debba continuare a ricevere trasfusioni di sangue, con il risultato che gran parte della sua vita deve trascorrerla all'ospedale come se questo fosse la sua seconda casa. Ruth soffre anche di splenomegalia (ingrossamento della milza), per cui mensilmente è sottoposta a esami del sangue per controllare il livello di emoglobina e di piastrine, perché la splenomegalia le produce una deficienza nel sistema immunologico causandole

anemia e pancitopenia (numero troppo basso di cellule ematiche) e la rende propensa a contrarre qualsiasi altro tipo di malattia. Realmente Ruth è come un vero cristallo, a cui si deve ogni genere di premure, perché non può ricevere il minimo colpo né gridare né piangere.

Ruth, quando va all'Istituto Nazionale di Salute del Bambino, è la bambina più felice del mondo: lì tutti la conoscono e la salutano; e lei risponde loro con un sorriso capace di accattivarsi il cuore della persona più seria. Nel servizio di Terapia Riabilitativa la aiutano a mantenersi maggiormente in equilibrio e ad avere stabilità nel camminare. Nonostante la sua microcefalia, Ruth è molto intelligente e impara rapidamente quello che le si insegna durante le terapie.

Quando Ruth incominciò ad andare a gattoni, per noi fu una grande allegria, perché questo

significava che poteva progredire di più, nonostante tutti i problemi di salute che l'affliggevano.

Col passare del tempo, si vedeva che Dio si compiace dei piccoli. Uno si colma di gioia vedendo come una bambina così piccola e innocente lotta per vivere.

Dio è così generoso che affida alle nostre cure i bambini ammalati, affinché impariamo da loro a soffrire qualcosa per Lui e ad avere ogni giorno la forza di dirgli di "sì" in ogni momento. Questi piccoli che volentieri soffrono in silenzio rispondono a Dio con gesti tenerissimi e generosi, trasmettendo gioia in mezzo al loro dolore.

Alcuni mesi dopo, Ruth cominciò a fare i suoi primi passi; e questo ci diede ancora più speranze. Ruth è veramente un miracolo del Signore. Cresce e insieme con lei crescono i suoi problemi di salute: all'età di due anni si aggrava parecchio per una forte infezione, con una febbre alta che durante due mesi non le dà tregua.

Nuovamente le emorragie la debilitano; lei però, valorosa com'è, continua felice; e questo le dà energie per ricuperarsi. Ruth è esaminata nel servizio di Ematologia: le vengono diagnosticate bicitopenia e pancitopenia multifattoriale, per cui riceve trasfusioni di sangue e di piastrine. Più avanti incomincia di nuovo ad avere emorragie: viene sottoposta ad altri esami e a una escleroterapia. Le si riscontra esplenomegalia massiva (milza molto ingrossata) per cui viene suggerito di

sottoporla a una esplenectomia (estirpazione della milza). A una bambina con pochi anni di vita com'è Ruth si deve asportare la milza. Come sarebbe la sua vita senza questo organo così importante?

Per lei, che non ha nessuna difesa contro le infezioni, sarebbe come esporla ad un rischio ancora maggiore. Praticamente dovrebbe vivere come sotto una campana di vetro per evitare infezioni! Chiedemmo l'opinione di vari medici, cercando di far sì che la salute di Ruth migliorasse. Per questo venne riportata a Lima, all'Istituto Nazionale di Salute del Bambino, nel distretto di San Borja.

La diagnosi rivelò cavernomatosi per ipertensione portale, splenomegalia, bicitopenia, microcefalia, osteopenia severa in ambedue i piedi, varici esofagiche che a volte sanguinano, e altre complicazioni.

La sua vita correva un grave rischio: con tutti i problemi che aveva dentro, in qualsiasi momento poteva avere un ictus e non riuscire a sopravvivere. Dopo gli esami clinici che le si fecero nel mese di settembre, Ruth venne ricoverata in ospedale per continuare con i controlli e i vari esami. Dopo diverse riunioni, i medici ci dissero che Ruth doveva essere operata: le fecero una laparotomia esploratoria e una derivazione mesenterica renale, consistente nell'unire una vena mesenterica (che decorre nella cavità addominale) con una vena renale.

Ruth uscì dall'operazione distrutta: intubata, senza potersi muovere e senza poter ingerire nulla, né solido né liquido. Doveva essere sottoposta ad analisi di sangue ogni 4 ore, per controllare le sue difese. Durante tutto questo tempo di sofferenza, ciò che più mi colpì fu la sua voglia di pregare, perché, anche se così piccola, con dei gesti è capace di farsi capire che vuole che si preghi con lei.

Tutti i giorni pregavamo con Ruth e lei lo faceva con tanta tenerezza che Dio non poteva negarsi a regalarle ancora una volta un supplemento di vita. In una certa occasione, una specialista dell'ospedale mi disse che Ruth è una bambina da "STUDIO", per tutti i problemi di salute che ha. È realmente doloroso sapere questo, ma, da una prospettiva divina, tutto ciò che abbia un buon risultato in Ruth servirà per aiutare altri bambini e tutto ciò che in Ruth non abbia un buon risultato servirà per evitare che questo si ripeta in altri bambini. Ruth, a poco a poco e con l'aiuto di Dio, continuò a migliorare.

È una bambina fervorosa: quando noi Sorelle ci riuniamo per le preghiere comunitarie, lei non ne perde nemmeno una. È sempre presente: sia sveglia che addormentata; e, quando si trova occupata in qualche altra attività, si affretta a lasciare tutto per unirsi a noi nel pregare. Una volta che è in cappella, prega come può, con gesti e balbettii che solo lei e il Signore capiscono. A volte rimane



Ruth, seppur limitata dalle sonde post-operatorie non perde la gioia di vivere

immobile mentre sorride guardando il quadro della Madonna. Quando la vedo così, sento che sta parlando a tu per tu con la Madre del Cielo.

Ogni volta che Ruth è ricoverata in ospedale porta con sé dell'acqua benedetta di Lourdes, accompagnandola sempre con la recita di tre avemaria.

Quest'acqua è la sua migliore medicina, anche se non la ingerisce. Ruth è una figlia fedele di Maria. Attualmente, grazie al suo amore alla Madonna e grazie alla sua fede nel potere dell'acqua di Lourdes per l'intercessione della Madre di Dio, Ruth ha compiuto 5 anni d'età, cosa che fa pensare a un miracolo, perché nei suoi



*Adesso Ruth non sta molto bene
e le previsioni dei medici sono molto
prudenti. Ha compiuto 5 anni ed è felice,
grazie all'amore, l'affetto e la dedizione
delle Suore MSP*

primi mesi di vita i medici le pronosticarono che sarebbe vissuta poco tempo e che probabilmente non sarebbe arrivata al secondo compleanno. Ogni settimana Ruth va ai suoi controlli in ospedale. Ultimamente le è stata fatta una Tomografia Spirale (Elicoidale) Multiforme, per vedere in che

situazione si trovano le sue vene, dato che lei sanguina frequentemente. Secondo i risultati di questo esame, Ruth è completamente piena di varici sanguinanti.

È davvero incredibile vedere come una bambina che ha tante complicazioni di salute possa apparire così normale e così allegra. I medici ci hanno detto che lei - con quei risultati - dovrebbe essere già morta. Ma Dio è così grande che la conserva ancora con la forza per lottare.

Ruth venne a questo mondo con una grande missione: partecipare alle sofferenze di Cristo sulla croce. Dio manifestò il suo amore verso il mondo quando inviò il proprio Figlio a vivere con noi e a patire in espiazione dei nostri peccati.

Così ci rivelò il suo amore; e, per continuare con questo piano di salvezza, chiede cuori generosi che si offrano per salvare questo mondo che va sempre di più verso la perdizione.

Ruth è una bambina che si è data - anima e corpo - a Dio, affinché Dio, per mezzo di lei, continui a manifestarsi in modo generoso, umile e silenzioso. Come lei ci sono tante bambine che lottano per vivere e solo hanno bisogno del nostro appoggio per riuscirci.

Periodico Quadrimestrale: Anno 33 - 1° quadrimestre 2020
dell'Associazione Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo - Onlus
Direttore Responsabile: Ferruccio Pallavera
Stampato presso: Coop. di solidarietà sociale SOLLICITUDO - 26900 LODI
Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 75 del 08.02.1988
Sede Legale: Via E. Asfinio, 8 - 26858 Sordio (Lodi) - Italia
Sped. Abbonamento Postale - Art. 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Milano

Cronaca

Missionarie

Serve dei Poveri

Hna. Jackelin Paucar Cusihuamán, msp

Chiusura dell'anno scolastico

Il nostro Collegio Santa Maria Goretti ha celebrato la chiusura dell'anno scolastico 2019 realizzando diverse attività, centrate in modo speciale sui temi relativi al Santo Natale. Per questo le alunne dei vari gradi hanno presentato canti natalizi, danze e pezzi di teatro riferiti alla nascita di Gesù, nostro Salvatore. In questa occasione si è reso un meritato omaggio alle alunne che avevano ottenuto i migliori voti nelle materie scolastiche e in valori umani.

Missioni straordinarie

In tutte queste ultime settimane le Sorelle hanno realizzato missioni straordinarie, cioè quelle che non si possono portare avanti con periodicità settimanale o mensile, ma solo in alcuni momenti chiave dell'anno.

I villaggi visitati sono stati questi: **Chillihuani** e **Tintinco**, della



Alunne del Collegio "Sta. Maria Goretti"

provincia de Quispicanchi, dove la risposta della gente che ha partecipato è stata molto positiva, nonostante il freddo intenso di quei giorni.

Hacca e Huilcuyo, del distretto o comune di Omacha (provincia di Paruro, dipartimento o regione di Cuzco).

In questi villaggi c'è stata la Prima Comunione di 16 bambini che durante tutto l'anno si sono preparati per questo grande gior-



Le Suore MSP raggiungono i villaggi andini di Cuzco, con gioia ed entusiasmo

no. La loro emozione nel ricevere il sacramento ha contagiato e rallegrato tutti. Sarà per loro un giorno indimenticabile.

Tacmara e Huanchuya, del dipartimento o regione di Apurímac. Si tratta di villaggi a 3.200 metri di altitudine, a 8 ore di strada dalla città di Cuzco. Sono state molte le attività realizzate lì, concluse con la Prima Comunione di alcuni bambini.

Casa Madre

Le Sorelle hanno potuto realizzare anche vari Ritiri spirituali: alcuni strettamente riservati a signorine, con temi vocazionali; altri, aperti ai collaboratori e, in generale, a donne adulte.

Tutti questi Ritiri sono stati fatti

a Cuzco, nella Casa Madre delle Sorelle Missionarie Serve dei Poveri. È sempre una grande gioia vedere la risposta positiva di molte persone che sentono la necessità di rafforzare il proprio cammino di fede.

Alcune settimane fa, nella Cappella "Santa Maria Madre dei Poveri" delle Sorelle Missionarie Serve dei Poveri, si è celebrato il matrimonio di tre coppie di sposi, genitori di alunne del nostro Collegio Santa Maria Goretti. Le tre coppie si sono preparate durante tutto l'anno a questa celebrazione, che è stata presieduta dal nostro parroco, il Padre Ernesto Cucho.

Missione delle Sorelle a Guadalajara - Messico

Oratorio "Santa Maria Goretti" e "Oratorio San Domenico Savio"

Le Sorelle, ogni sabato mattina, si dedicano alle bambine (dai 6 anni) e alle ragazze (fino ai 16 anni); e, la domenica pomeriggio, ai bambini e ai ragazzi (dai 6 ai 13 anni). In entrambi gli oratori si svolgono diverse attività, come catechesi (con particolare attenzione nel diffondere l'amore al Santo Rosario) e vari laboratori (in cucito, pasticceria, musica, danza e origami), oltre che giochi.

"Ejido Copalita"

In questa colonia, la domenica dopo la santa Messa, le Sorelle appoggiano il lavoro del sacerdote con l'amministrazione del



Santo Viatico ai malati. Durante la settimana realizzano le visite alle famiglie, per assicurare loro una costante attenzione spirituale.

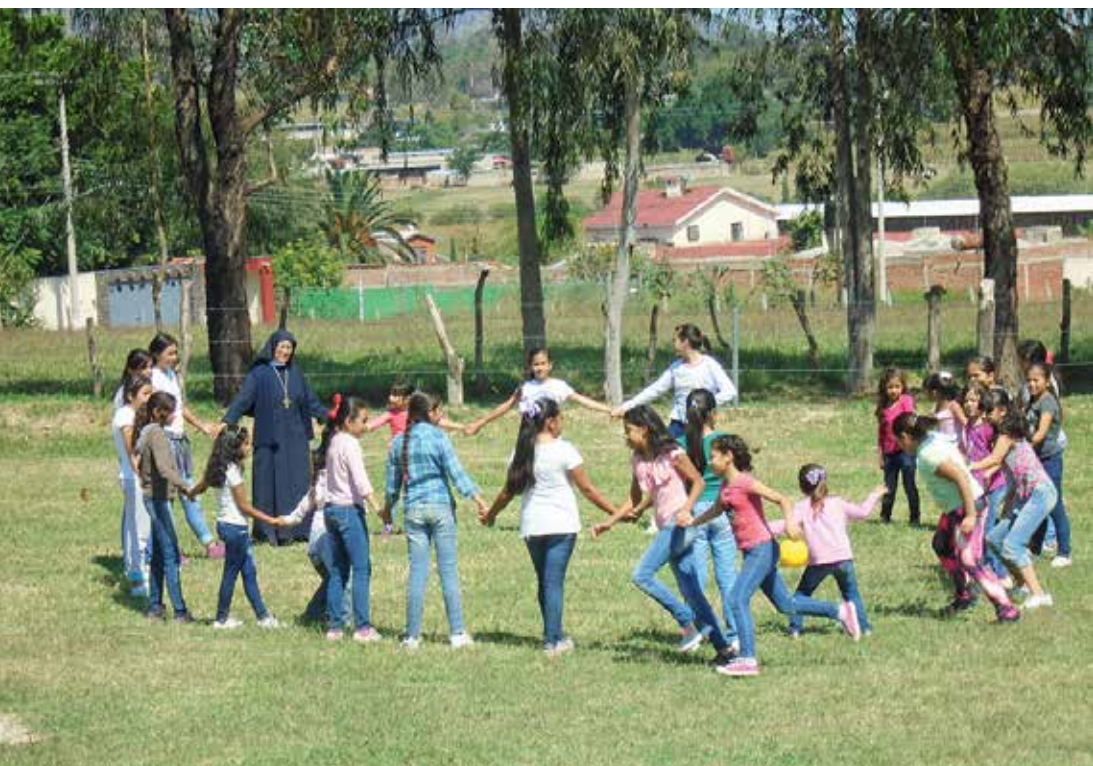


Le Suore MSP a Guadalajara (Messico), impartiscono la catechesi nell'Oratorio e visitano gli ammalati, portandogli Gesù eucaristia

“Hacienda Copala” e “Lomas de Tesistan”

Nel vasto possedimento rurale o tenuta “Hacienda Copala”, grazie alla preparazione che diedero loro le Sorelle, vari bambini hanno potuto ricevere i sacramenti del Battesimo, dell’Eucaristia (con la loro Prima Comunione) e della Cresima.

Nelle colline o “Lomas de Tesistan”, per la difficile situazione in cui vive la popolazione, fatta di emigranti che vanno e vengono, finalmente, dopo quasi due anni di missione, si è potuto celebrare la Prima Comunione e la Confermazione di un piccolo gruppo di 11 bambini. In entrambi i luoghi, i bambini si sono mostrati contenti di aver potuto ricevere Gesù nel loro cuore.



“Tréboles” e “Palermo”

Da alcuni mesi, su richiesta del Parroco P. Jesús García, le Sorelle hanno incominciato le visite alle famiglie di queste due nuove frazioni. Qui il panorama che si presenta è molto diverso da quello dei luoghi precedenti, dove potevano liberamente bussare alla porta delle famiglie e visitarle senza difficoltà; in queste due frazioni, invece, ogni visita a domicilio dev’essere fatta con previo appuntamento, perché si tratta di case residenziali, a cui nessuno può accedere se prima non è stato registrato. Ringraziamo Dio che ci fa passare per queste difficoltà per amore delle anime.



Le Suore MSP, catechizzano i bambini della periferia di Guadalajara (Messico)

SORELLE MISSIONARIE SERVE DEI POVERI

Il velo tradizionale
che portano
le nostre Sorelle
è segno della
loro totale
consacrazione
a Cristo e del loro
sacrificarsi in
riparazione dei
peccati del mondo.



(Se vuoi avere maggiore informazione,
compila il tagliando della pagina 18)

Con la tua collaborazione un bambino di alimenterá nei nostri centri...come?

Sostenendo un'adozione a distanza con soli 26 Euro al mese.

Diffondendo tra i tuoi amici e i tuoi parenti questa stessa Circolare e tutto il nostro materiale (che puoi richiedere gratuitamente), come pure **organizzando incontri** di sensibilizzazione missionaria, ai quali eventualmente possono partecipare i nostri missionari, previo il tuo invito.

Offrendo i tuoi sacrifici e le tue preghiere, insieme con la tua fedeltà al Vangelo e al Papa, affinché ogni Missionario Servo dei Poveri possa essere presenza viva di Gesù in mezzo ai poveri. Inviandoci **intenzioni di Messe**.

Sostenendo:

- **Borsa di studio** mensile per Suore MSP (150 Euro).
- **Borsa di studio** mensile per un Missionario in formazione (250 Euro).

Donando gioielli, o beni immobili, che saranno venduti per destinare il ricavato a beneficio dei bambini orfani. Facendo **testamento** a favore del nostro Movimento dei Missionari Servi dei Poveri.

Ci sono varie modalità per appoggiare il nostro servizio missionario:

- 1) **C/C Postale 57689200**
intestato a Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo Onlus
- 2) **Bancoposta on line:** I correntisti del servizio "Banco posta on line" possono versare le offerte direttamente sul conto corrente Intestato a Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo.
Le coordinate postali sono le seguenti:
IT89V0760101600000057689200
- 3) **Bonifico bancario:**
Intestato a: Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo - Onlus
INTESA SANPAOLO
Codice IBAN: IT30 Q030 6909 6061 0000 0129 866 - CODICE BIC: BCITITMM
(vi invitiamo a precisare il vostro nome, indirizzo nello spazio della causale del versamento, altrimenti l'offerta ci perviene come anonima)
- 4) **Assegno "non trasferibile"**
Intestato a: Associazione Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo Onlus. Spedire in busta chiusa a: Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo - Onlus - Casella Postale 220 - 26900 Lodi - Italia
- 5) **Con carta di credito via internet**
Entrando nella nostra pagina web www.msptm.com

IL 5 X 1000

È UN ALTRO AIUTO CONCRETO PER I POVERI:

Al momento della dichiarazione dei redditi indica con chiarezza il nostro codice fiscale:

97056610153

Un aiuto molto importante per i missionari

Laici

Io _____
durante tutto l'anno, m'impegno a rimanere unito a voi per rin-
graziare Dio di questo nuovo carisma ecclesiale, dato ai *Missionari* Servi dei
Poveri. La mia partecipazione sarà la seguente:

	quotidiana	settimanale	quindicinale	mensile	altra
Santa Messa					
Adorazione Eucaristica					
Rosario					

Via _____ n. _____ Cap. _____
Città _____ Provincia _____ Nazione _____
Data _____ Firma _____

Questa "Scheda di Offerte Spirituali" sarà collocata ai piedi della Ma-
donna, nella Cappella "Santa Maria Madre dei Poveri" ad Andahuaylillas
(Cuzco - Perù).

**"Per salvarsi bisogna amare Dio e il prossimo,
e questo non è comodo! È una «porta stretta»
perché è esigente, l'amore è esigente sempre,
richiede impegno, anzi, «sforzo»,
cioè una volontà decisa e perseverante
di vivere secondo il Vangelo.**

**San Paolo lo chiama
«il buon combattimento della fede» (1Tm 6,12).
Ci vuole lo sforzo di tutti i giorni,
di tutto il giorno per amare Dio e il prossimo".**

Se in te palpita una fiamma missionaria, non lasciare che si spenga: sei chiamato/a ad alimentarla

Le nostre comunità missionarie di sacerdoti e di seminaristi, di contemplativi a tempo completo, di giovani laici, di religiose e di coppie di sposi propongono di aiutarti in questo cammino:

- Se sei un/a giovane in atteggiamento interiore di ricerca e che, durante il periodo minimo di un anno (vissuto in terra di missione, condividendo la vita delle comunità dei Missionari Servi dei Poveri o delle Missionarie Serve dei Poveri) sei disposto/a a discernere quale è la missione a cui Dio ti chiama nella Chiesa..., *sappi che i poveri ti aspettano.*
- Se sei un giovane interessato a vivere un fine settimana o alcuni altri giorni di silenzio e di preghiera in un'atmosfera missionaria nella nostra Casa di Formazione di Ajofrín (Toledo – España) ... *ti aspettiamo.*
- Se siete una coppia di sposi che con i vostri figli vi sentite chiamati a venire nel Terzo Mondo per un tempo di almeno due anni per aprire ai più poveri la vostra famiglia, come una piccola chiesa domestica ... *i poveri vi aspettano.*
- Se ti senti chiamato/a a dedicarti ai più poveri, contagiando con il tuo amore missionario la realtà in cui vivi, per mezzo della formazione e animazione di un "Gruppo d'Appoggio" dei Missionari Servi dei Poveri... *mettiti in contatto con noi.*

Favorisca mandarmi informazioni sul modo di farmi missionario, membro del Movimento dei *Missionari* Servi dei Poveri, nella condizione di:



- | | |
|---|---|
| ☐ "Religioso MSP" | ☐ Sorelle consacrate |
| ☐ Coppie di sposi consacrati | ☐ Contemplativo a tempo completo |
| ☐ Oblato | ☐ Socio/Collaboratore |

Nome e Cognome:

Via:

Codice Postale: Città

Telefono: Provincia

Occupazione:

Età:

Grado d'istruzione:

E-mail:

Spedire al seguente indirizzo:

MISSIONARI SERVI DEI POVERI DEL TERZO MONDO - ONLUS

CASELLA POSTALE 220 - 26900 LODI - Italia - Tel. (02) 9810260

Fax (02) 98260273 - E-mail: missionariservipoveri@gmail.com - www.msptm.com

La liturgia della carità



P. Giuseppe Cardamone, msp (italiano)

“Siamo nati per evangelizzare i poveri, dando loro le ricchezze della Chiesa”. Questa è una delle frasi con cui il nostro Fondatore, il P. Giovanni Salerno, suole riassumere il nostro carisma. Mediante il dono del Vangelo vogliamo riscattare i poveri dalla miseria in cui vivono, in modo che - credendo - questa miseria sia trasformata in povertà evangelica, arricchita dalla speranza teologale nella Provvidenza amorevole di Dio. Questa è una bella intuizione del Papa Francesco che, nel suo *Messaggio per la Quaresima* (2014), descrive perfettamente il nostro lavoro missionario nel riflettere sulle parole dell’apostolo San Paolo che dice: “*Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà*” (2Cor 8, 9). L’America Latina è una terra in cui la scelta preferenziale della Chiesa per i poveri - ampiamente testimoniata nella Sacra Scrittura e che da sempre ha contraddistinto la sua

identità - è stata malamente interpretata e peggio ancora messa in pratica, specialmente negli anni seguenti al Concilio Ecumenico Vaticano II, attraverso una vera secolarizzazione del messaggio della salvezza, ridotto a semplice promozione umana. Mi sto riferendo a ciò che si conosce come “Teologia della Liberazione”, sulla quale ben sappiamo che il Magistero della Chiesa è intervenuto opportunamente spiegando, senza lasciare spazio a dubbi, qual è la vera liberazione che Cristo ha portato. In risposta a questa realtà, il nostro caro Fondatore (testimone delle tristi conseguenze della Teologia della Liberazione mal intesa) ha insistito sempre sull’importanza del primato di Dio nella vita missionaria e sul fatto che l’autentica missione nasce dalla carità divina infusa da Dio nella preghiera e nella celebrazione dei Sacramenti.

È per questo motivo che, fin dall’inizio del Movimento, uno dei pilastri della nostra vita missionaria



I MSP giornalmente prendono forza dall'Eucaristia per poter poi trasmettere l'amore di Dio

- insieme alla celebrazione della santa Messa e la recita del santo Rosario - è stato l'Ora di Adorazione Eucaristica quotidiana. Lì impariamo a contemplare e amare Cristo, che tocchiamo con mano nei poveri con cui trattiamo ogni giorno.

Nella stessa linea del celebre motto "*operi Dei nihil praeponatur*" ("niente si anteponga all'opera di Dio", per la quale si intendeva l'Ufficio Divino), di cui è una testimonianza viva la tradizione monastica risalente a San Benedetto di Norcia, il Padre Giovanni ha insistito sempre sulla necessità di assicurare una dignitosa celebrazione liturgica, curando diligentemente i canti, le vesti e i paramenti, gli altari, le Cappelle, ecc.

La celebrazione liturgica ha come fine rendere presente in mezzo a noi il mondo di Dio, un mondo nuovo, dove regnano l'amore, la pace, la gioia e la forza dello Spirito Santo. Per mezzo di una liturgia ben celebrata siamo coscienti di rendere questo mondo accessibile ai più poveri. Essi, con la loro profonda sensibilità religiosa (acquisita attraverso la sofferenza), intuiscono il mistero della bellezza divina ed entrano felici in questo mondo divino che ci viene dato nella liturgia. Per questo motivo, Padre Giovanni ha insistito sempre sul far partecipare i nostri ragazzi al servizio liturgico, dicendo: "Nella liturgia i poveri si sentono come principi al servizio del gran Re", ed è effettivamente così.

È qualcosa di meraviglioso contemplare l'amore, la riverenza e l'attenzione con cui i nostri ragazzi, anche se poveri, servono all'altare. È qualcosa di meraviglioso vedere l'umiltà e la riverenza della folla di poveri che partecipa alle nostre Messe. È commovente sentirli cantare a una sola voce il *Christus Vincit o la Salve Regina*. Gli occhi della fede ci mostrano nella liturgia lo spettacolo di un Dio che si dà ai più poveri totalmente e con enorme gioia, e di una folla di poveri che gli rispondono affidandosi a Lui umilmente e gioiosamente.

Da questo mutuo darsi - di Dio ai poveri e dei poveri a Dio nella cornice della liturgia -, noi missionari siamo strumenti e testimoni privilegiati. È nostro dovere, come sacerdoti e missionari, fare sì che la bellezza dell'amore divino e della sua sapienza risplenda nella liturgia. Il clima che vi si crea ci fa ringraziare il Signore per il dono della vocazione missionaria e fortifica la nostra fede e la nostra vocazione. I poveri sanno arrivare al centro della celebrazione eucaristica, sanno riconoscere il Cristo sofferente e inneggiare al Cristo glorioso. Entrano nel mistero della santa Messa e percepiscono la sua grandezza. I poveri esprimono questo darsi a Dio nella maniera più bella, attraverso il silenzio, un silenzio che rivela in modo quasi tangibile la presenza di Dio, un silenzio di cui sono autentici maestri. La vicinanza con i poveri ci aiuta ad avere quell'orizzonte ampio che è necessario per compren-

dere e vivere il dono della liturgia: l'orizzonte della carità. Gli occhi della fede ci mostrano in tutta la loro solennità le liturgie celebrate nelle capanne e nelle chiese povere della Cordigliera, dove risplendono il dono che Dio fa di sé ai più poveri e la bellezza del suo amore, e dove l'assenza di ornamenti liturgici è supplita dalla presenza dei prediletti di Dio. La bellezza di queste liturgie è comparabile con quella delle più belle celebrazioni nelle maestose cattedrali europee. La celebrazione eucaristica ha una connessione essenziale con i poveri. La colletta che si fa durante la santa Messa, per esempio, è nata per soccorrere i poveri. Così ce la descrive San Giustino martire verso l'anno 150: "Quelli che hanno dei beni e vogliono farlo danno liberamente ciò che credono opportuno; quanto viene raccolto è consegnato al presidente dell'assemblea, perché con questo soccorra gli orfani e le vedove, quanti ne hanno bisogno per una malattia o un'altra causa, i carcerati e i forestieri che sono di passaggio: insomma, lo si costituisce provveditore di chi si trova nella necessità" (San Giustino. *Apologia* 1, 65-67). Inoltre, il Nuovo Testamento ci parla dell'esistenza di una "agape" a favore dei poveri in connessione con l'Eucaristia: "La santa Chiesa, come fin dalle sue prime origini, unendo insieme l'«agape» con la cena eucaristica, si manifestava tutta unita nel vincolo della carità attorno a Cristo, così, in ogni tempo, si riconosce da questo contrasegno della carità e, mentre gode



La gente dei villaggi andini di Cuzco (Perù), partecipa ogni settimana alla celebrazione Eucaristica, realizzata dai sacerdoti MSP.

delle iniziative altrui, rivendica le opere di carità come suo dovere e diritto inalienabile. Perciò la misericordia verso i poveri e gli infermi con le cosiddette opere caritative e di mutuo aiuto, destinate ad alleviare ogni umano bisogno, sono da essa tenute in particolare onore" (Concilio Ecumenico Vaticano II. Decreto "Apostolicam Actuositatem" sull'apostolato dei laici, n° 8).

I Padri della Chiesa hanno saputo comprendere il nucleo della celebrazione eucaristica ponendo in relazione diretta il Corpo di Cristo nell'Eucaristia e la sua presenza misteriosa nei poveri: "Questo altare [il povero] è perfino più impressionante di quello che si può vedere nelle nostre chiese e non solo di quello dell'Antico Testamento. Qui (nella chiesa) l'altare è miracoloso per l'offerta sacrificale che vi si pone sopra. L'altro - quello dell'elemosina - lo è non solo per questo, ma anche perché è esso stesso l'offerta sacrificale. Nuovamente, qui

l'altare è miracoloso perché, anche se è fatto di pietra, diventa santo nel ricevere su di sé il Corpo di Cristo; l'altro altare - il povero - è santo perché è egli stesso il Corpo di Cristo" (San Giovanni Crisostomo. In 2Cor. Hom. 17, 20,3: PG 61, 540).

Se l'Eucaristia è la celebrazione della nostra identità, l'Eucaristia stessa ci parla del ruolo che i poveri e la sofferenza umana hanno nella vita cristiana. Non possiamo dimenticarlo, sotto pena di correre il rischio di guastare le nostre celebrazioni offrendo a Dio un culto vuoto: "Questo popolo si avvicina a me solo a parole e mi onora con le labbra, mentre il suo cuore è lontano da me" (Is 29, 13).

Cari amici, siete sempre benvenuti nelle nostre case per sperimentare la gioia di servire i poveri! Aiutateci a suscitare vocazioni missionarie tra i giovani con cui siete in contatto, per il bene di tanti poveri che aspettano la presenza consolatrice di Cristo in mezzo a loro.

S.O.S. ai giovani



“Voi, giovani, camminate con due piedi come gli adulti, nello stesso modo; ma, a differenza degli adulti che li tengono paralleli, ne avete sempre uno davanti all’altro, pronti a partire, a scattare”.

(Papa Francesco. Discorso nell’Incontro interreligioso con i giovani. Maputo, Mozambico, 5 settembre 2019)



Per partecipare ai campus 2020

PER LE RAGAZZE:

dal 20 Luglio al 8 agosto nella casa Madre delle MSP a Cuzco (Perù);

PER I RAGAZZI:

dal 1 al 21 agosto nella Casa di Formazione ad Ajofrin (Toledo, Spagna);

PER LE FAMIGLIE:

dal 1 al 9 agosto ad Arta Terme (UD).

Contattaci: missionaricuzco@gmail.com

Benvenuti

La Casa di Formazione "*Santa Maria Madre dei Poveri*"
accoglie giovani che desiderano diventare
missionari Servi dei Poveri



Qui c'è posto
anche per te



"Oggi (...) l'ansia e la velocità di tanti stimoli che ci bombardano fanno sì che non ci sia spazio per quel silenzio interiore in cui si percepisce lo sguardo di Gesù e si ascolta la sua chiamata".

(Papa Francesco. Esort. Apostolica post-sinodale «Christus vivit», n° 277)

Se vuoi maggiore informazione, puoi scriverci al seguente indirizzo:

Casa de Formacion "*Santa Maria Madre de los Pobres*"
C.tra Mazarambroz, s/n - 45110 Ajofrín (Toledo) - España

Tel. (34) 925390066 - Fax (34) 925390005

e-mail: missionaricuzco@gmail.com - Cell. (P. Walter,msp) 3351823251

Elogio dei contemplativi

“... Senza dubbio con la preghiera e il sacrificio si possono aiutare le Missioni”
(Santa Teresina di Gesù Bambino.
Storia di un'anima. B, 3 ss.).

“Avete scelto di vivere con Cristo,
o, detto meglio, Cristo vi ha scelti
perchè viviate con Lui il suo mistero pasquale,
attraverso il tempo e lo spazio.
Tutto ciò che siete,
tutto ciò che fate ogni giorno,
sia l'Ufficio divino
salmodiato o cantato,
sia la celebrazione dell'Eucaristia,
sia i lavori in cella
o in gruppi di fratelli,
il rispetto della clausura
e del silenzio, le mortificazioni
volontarie o imposte dalla regola,
tutto quanto è assunto,
santificato, utilizzato da Cristo
per la redenzione del mondo”.

**Vuoi unirti a noi
Contemplativi Missionari
Servi dei Poveri
che dedichiamo
la maggior parte della
nostra giornata alla preghiera
e specialmente
all'Adorazione Eucaristica,
riservando alcune ore
al lavoro manuale
per aiutare i poveri?**



Contemplativi

Io, _____

del monastero di, _____

nella città di _____

(Paese: _____)

mi impegno a vivere l'obbedienza e la povertà della mia dedizione a Dio nel mio monastero, per il Movimento dei Missionari Servi dei Poveri, affinché il Regno di Dio giunga fino ai più poveri.

Data: _____

Firma: _____

Testimonianza di Marino Restrepo fondatore dei “Pellegrini dell’Amore”



*Marino Restrepo, durante una conferenza
alle nostre Famiglie MSP a Villa Nazareth
(Andahuaylillas, Cuzco)*

Mi chiamo Marino Restrepo. Sono colombiano, missionario laico della Chiesa Cattolica e fondatore dei “Pellegrini dell’Amore” (*Peregrinos del Amor*), una fraternità di missionari laici appartenente all’Archidiocesi di Bogotá. Il carisma della nostra missione è la carità; il nostro impegno per la Nuova Evangelizzazione si regge su tre pilastri fondamentali: la predicazione del Vangelo, la comunione eccle-

siale e la dedizione alle comunità povere ed emarginate. Questo cammino missionario che ho iniziato 22 anni fa in conseguenza di un’esperienza profonda di conversione, nel Natale del 1997, dall’essere sequestrato dai guerriglieri delle FARC in Colombia, è un cammino che mi ha portato in giro per il mondo intero - 118 paesi finora - e nella vita profonda della Chiesa Cattolica, conoscendo moltissime opere di carità e di evangelizzazione che danno senso all’essere umano e trasformano la vita e il cuore delle persone.

L’opera dei Missionari Servi dei Poveri è una di queste. Ho visitato la loro opera a Cuzco e ho condiviso con loro varie riflessioni: mi sono incontrato con un’opera d’una grandezza enorme, realizzata senza dubbio per ispirazione del Signore, che l’ha suscitata e l’ha fatta prosperare.

È stata per me una grande esperienza, anche se è poco ciò che



I MSP raggiungono i villaggi abbandonati tra le montagne, portando la Parola di Dio

posso condividere con voi in queste poche righe. Ho visitato la “Casa Hogar San Tarcisio”, dove ho avuto un incontro con i sacerdoti, i fratelli e i giovani del Movimento, con l’opportunità di condividere una riflessione sull’importanza di mantenersi fedeli al carisma, alla spiritualità e alla realtà mistica del fondatore. All’interno della Città dei Ragazzi, dove si trova la Casa Hogar, ad Andahuaylillas, c’è anche il Collegio “Santi Francesco e Giacinta Marto”. Poiché eravamo nel tempo di Quaresima, abbiamo fatto la Via Crucis con i giovani e abbiamo condiviso una riflessione anche con gli insegnanti. Questo collegio, molto ben organizzato, è totalmente benefico e offre a questi ragazzi e giovani di scarse risorse l’opportunità di studiare e d’imparare un mestiere tecnico che apre loro la porta del mondo del lavoro. Vicino alla Città dei Ragazzi c’è anche Villa Nazareth, dove vi-

vono le famiglie del Movimento. Queste famiglie missionarie sono un esempio di servizio e di dedizione incondizionato a Dio; varie di esse hanno lasciato il loro paese d’origine per venire con i propri figli a servire i più bisognosi. Nell’incontro con queste famiglie abbiamo riflettuto sulla chiamata ad essere famiglie missionarie in questi tempi della Chiesa e del mondo.

Un altro giorno ho avuto un incontro con le Sorelle missionarie nel loro “Hogar Nido Santa Teresa di Gesù”; lì ho potuto vedere il contatto personale e integrale che esse hanno con le bambine dell’internato e con i bambini del Nido.

La madre superiora, che mi ha accompagnato lungo l’intero percorso, sapeva tutto di ogni bambino, li conosceva tutti personalmente e s’interessava di ciascuno di loro con molto amore.

Nella Cattedrale di Cuzco si è organizzato un incontro sul tema

della vocazione al servizio. È stato molto importante condividere delle riflessioni con le persone di questa bella città di Cuzco.

L'ultimo giorno sono andato in missione a Punacancha, vicino alla città di Cuzco, sull'Alta Cordigliera, dove le Sorelle missionarie sono presenti in un piccolo villaggio di gente molto povera. Abbiamo visitato alcuni dei suoi abitanti nelle loro modeste case. Le Sorelle si dedicano ad accogliere, visitare e aiutare le famiglie e gli anziani della zona.

Alla fine, tornando a Lima, ho avuto l'immensa benedizione di conoscere il Padre Giovanni Salerno, fondatore dei Missionari Servi dei Poveri. Mi ha ricevuto con molta amabilità: abbiamo potuto conversare e pregare insieme nella cappella, dove lui ha interceduto per i "Pellegrini dell'Amore" e per l'opera di evangelizzazione che svolgiamo.

Mi sono incontrato con un sacerdote umile e saggio, attraverso il quale Dio ha realizzato un'opera magnifica, qualcosa che solo Dio può fare.

Spero con molta fiducia di avere la benedizione di tornare a Cuzco, perché questa è stata per me un'esperienza di crescita spirituale, nella quale ho trovato evidente l'amore di Dio per i più deboli e i più poveri.

Questa testimonianza allarga i sentimenti del cuore e fa sì che ci domandiamo quanto siamo cresciuti nell'amore. In questa vita dobbiamo imparare la lezione dell'amore, alla scuola di Gesù Cristo. La crescita spirituale si misura sull'amore che diamo, non su quello che riceviamo: ed è così che, al termine di questa vita - dice San Giovanni della Croce - saremo giudicati sull'amore. E l'opera dei Missionari Servi dei Poveri è un'opera d'amore.



I sacerdoti MSP, insieme ai bambini orfani ed abbandonati che accudiscono nella Città dei Ragazzi (Andahuaylillas, Perù)

Le nostre pubblicazioni GRATUITE



**"IN MISSIONE
SULLE ANDE
CON DIO"**

LIBRO



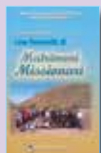
**S. AGOSTINO
SI CONFESSA**

LIBRO



**"IMITAZIONE
DI CRISTO"**

LIBRETTO



**"MATRIMONI
MISSIONARI"**

LIBRETTO



**"GIOVANI
SEDOTTI
DA CRISTO
E DAI
POVERI"**

LIBRETTO



**ROSARIO
MISSIONARIO**

LIBRETTO



**VIA CRUCIS
PER GIOVANI E
CONTEMPLATIVI**

LIBRETTO



**"IL MIO CUORE
IMMACOLATO
TRIONFERA"**

TRITTICO



**"CHI È GESÙ
CRISTO"**

TRITTICO



**"I MISSIONARI
SERVI DEI
POVERI DEL
TERZO MONDO"**

DVD

Per richiedere gratuitamente questo materiale:

MISSIONARI SERVI DEI POVERI DEL TERZO MONDO ONLUS
CASELLA POSTALE 220 - 26900 LODI - Italia - Tel. 02.9810260
Fax 02.98260273 - e-mail: missionariservipoveri@gmail.com
www.msptm.com

AGEVOLAZIONI FISCALI

L'Associazione Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo è una Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), pertanto ai sensi dell'art. 1 commi 137 e 138 della Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014), pubblicata con Gazzetta Ufficiale n°300 del 29 dicembre 2014, gode della detraibilità delle erogazioni liberali in denaro a suo favore entro il limite di 30.000 euro con aliquota del 26% (aliquota in vigore già dal periodo d'imposta 2014). In alternativa, le persone fisiche possono scegliere di dedurre le donazioni dal reddito complessivo, nel limite del 10% del reddito dichiarato, comunque nella misura massima di 70.000 euro (art.14 del DL 35 del 2005). È necessario che le erogazioni in denaro siano effettuate tramite versamento postale o bancario, con carte di credito o prepagate, assegni bancari o circolari; **ricordiamo che non sono deducibili somme consegnate in contanti.** Inoltre, devono essere conservate le copie dei bonifici, le ricevute dei versamenti in c/c postale, le matrici degli assegni e gli estratti conto bancari o delle carte di credito che contengono l'indicazione del pagamento. Beneficiano delle modifiche alla normativa (art.100, comma 2 lettera h del D.P.R. 917/86) anche le imprese, che potranno scegliere di dedurre le erogazioni liberali per un limite dell'ammontare complessivo deducibile alzato a 30.000 euro, ovvero pari al 2% del reddito d'impresa. In alternativa, le imprese potranno sempre dedurre le donazioni a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui (art.14 del DL 35 del 2005). Per le cessioni gratuite di beni viene ripristinata la non imponibilità dell'IVA sui beni ceduti agli enti della cooperazione allo sviluppo per le finalità umanitarie all'estero. Le erogazioni liberali in natura non concorreranno pertanto a formare il reddito come ricavi o plusvalenze, ma dovranno essere considerate in base al loro valore normale prezzo di mercato di beni della stessa specie o similari. Il donatore, in aggiunta alla documentazione attestante il valore normale (listini, tariffari, perizie, etc.), dovrà farsi rilasciare dal beneficiario una ricevuta con la descrizione analitica e dettagliata dei beni erogati e l'indicazione dei relativi valori. Tali disposizioni si applicano a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2014.

San Gregorio Magno, Papa e Dottore della Chiesa

P. Paolo Giandinoto, msp (italiano)



Nacque a Roma verso l'anno 540. Terminati gli studi di Diritto, venne nominato Prefetto di Roma dall'imperatore Giustino II. Però il suo cuore aspirava a cose più elevate e, dopo una straziante lotta interiore, incominciò a vivere da monaco. Gregorio si sentiva felice nella pace del chiostro, ma ben presto ne fu strappato dal Pontefice stesso, che lo inviò come Nunzio a Costantinopoli. Avrà sempre nostalgia di quei quattro anni di vita monastica, anche se la spiritualità di quella vita lo marcherà per sempre. Nel 586, le acque del Tevere strariparono per le piogge torrenziali e causarono grande desolazione: persone affogate, palazzi distrutti, fame e peste. Una delle vittime della peste fu il Papa Pelagio II. Gregorio venne allora eletto Papa per succedergli. Cercò di fuggire per sottrarsi a quella designazione, ma ben presto comprese che quella imponente responsabilità che cadeva sulle sue spalle era volontà divina e l'accettò. Durante il suo fecondo pontificato, fu instancabile restauratore della disciplina cattolica, fece costruire monasteri, rinnovò il culto e la liturgia, diede impulso al canto - successivamente chiamato "gregoriano", in suo onore -, compose vari inni, scrisse numerose opere teologiche e centinaia di lettere. Uno dei suoi scritti più celebri è *"La Regola Pastorale"*. Morì il 12 marzo del 604. La sua festa liturgica si celebra il 3 settembre. È importante sottolineare pure il suo ardente zelo missionario, non solo a Roma, ma anche nella Spagna, nella Gallia, in Armenia e in tutta Italia. Però la maggiore opera apostolica di San Gregorio Magno fu la conversione degli anglosassoni. Fu lui a promuovere e a dare sviluppo all'evangelizzazione dell'Inghilterra per mezzo del monaco Agostino, futuro primo arcivescovo di Canterbury, inviato con una quarantina di monaci, il quale, dopo aver potuto, nel 597, battezzare il re di Kent, Ethelberto (futuro San Ethelberto o Edilberto, ca. 552-616), sposato con la principessa cristiana Berta (o Aldeberga), battezzò più di dieci mila sassoni. Al tempo di San Gregorio, inoltre, i visigoti abiurarono l'arianesimo (pericolosa eresia cristiana che non riconosceva la natura divina del Figlio come uguale a quella del Padre, ma che considerava il Figlio come un dio inferiore, creato, intermediario tra il mondo divino e quello umano). San Gregorio amava chiamarsi "Servo dei servi di Dio", titolo che i Papi dopo di lui utilizzeranno. È bello vedere come nella Chiesa l'entusiasmo missionario, che ha caratterizzato gli anni della vita pubblica di Gesù, ha sempre contagiato il suo stile evangelizzatore. Anche ai nostri giorni conosciamo l'anelito degli ultimi Pontefici per rinnovare continuamente lo spirito missionario della Chiesa. In questa figura di San Gregorio Magno noi, Missionari Servi dei Poveri, riscopriamo molti punti di contatto e d'ispirazione, come sono l'amore per la liturgia e per il canto "gregoriano", lo zelo perché a tutti giunga l'annuncio del Vangelo in modo che possano conoscere Cristo Salvatore, e, finalmente, anche il nome e l'ideale di essere "servi": "servi di Dio, servi della Chiesa e servi dei Poveri".

Ai sensi dell' art. 13 e 14 del Reg. UE, n. 679/2016 , quale sostenitore dell'Associazione Missionari Servi dei Poveri, con sede in Sordio (Lodi) Via Ettore Asfinio, 8 (di seguito Titolare) , Lei ha diritto ad essere informato sulle finalità e modalità con cui saranno trattati i dati da Lei forniti. I dati personali da Lei forniti direttamente o comunque acquisiti saranno registrati e conservati presso gli archivi cartacei ed elettronici del Titolare, in ottemperanza alle disposizioni di legge (Reg. UE n.679/2016), relative ai sistemi di autenticazione, autorizzazione e misure di sicurezza. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, secondo i principi di lealtà, correttezza, imparzialità, liceità e trasparenza e sarà finalizzato ai soli ed esclusivi adempimenti relativi ad obblighi amministrativi, contabili e fiscali ed alla gestione del rapporto contrattuale. Il Titolare potrà richiedere un Suo consenso specifico per le attività di trattamento che dovessero esulare da tali finalità.

Il trattamento dei dati potrà essere effettuato senza il Suo consenso, oltre che in ambito giudiziario, ai sensi dell'art.6 par. 1 nei seguenti casi:

- a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità ;
- b) il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare;
- c) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- d) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- e) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi; a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

Il Titolare, inoltre, durante il rapporto in essere, potrebbe venire a conoscenza di "dati particolari" a Lei riferiti, intendendo per tali, in base a quanto disposto dall' art. 9 del Reg. UE, n. 679/2016, i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati , associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico , politico o sindacale, i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, i dati genetici e biometrici. Si precisa che tali dati saranno trattati unicamente per le finalità e nelle modalità previste dall'Art 9 del Reg. UE, n. 679/2016 . I Suoi dati sono trattati da personale dipendente adeguatamente formato e nominato quale incaricato del trattamento di dati sia comuni che sensibili e potranno essere comunicati a Responsabili esterni del trattamento quali: commercialista per finalità amministrative, contabili e fiscali, sistemista e responsabile IT per le attività di manutenzione dei sistemi informatici e gestione del backup.

I Suoi dati sono conservati presso il Titolare per il periodo necessario all'attività di trattamento e successivamente per assolvere agli obblighi contabili e fiscali successivi al trattamento e nel rispetto delle leggi vigenti.

Ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Reg. UE, n. 679/2016 potrà esercitare in qualunque momento i seguenti diritti:

Diritto di accesso ai dati, Diritto di rettifica, Diritto alla cancellazione, Diritto di limitazione, Diritto alla portabilità, Diritto di opposizione, Diritto ad essere informato su trattamenti effettuati mediante processi decisionali automatizzati relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione, rivolgendosi direttamente al nostro indirizzo di posta elettronica missionariservipoveri@gmail.com

Per consentire il trattamento dei dati personali e sensibili da Lei forniti ed utilizzati, per le finalità previste dalla legge ed avendo preso visione delle informazioni sopra riportate ai sensi dell'art. 13 e 14 del Reg. UE n.679/2016, La preghiamo di sottoscrivere per accettazione la presente (**se non fatto precedentemente**).

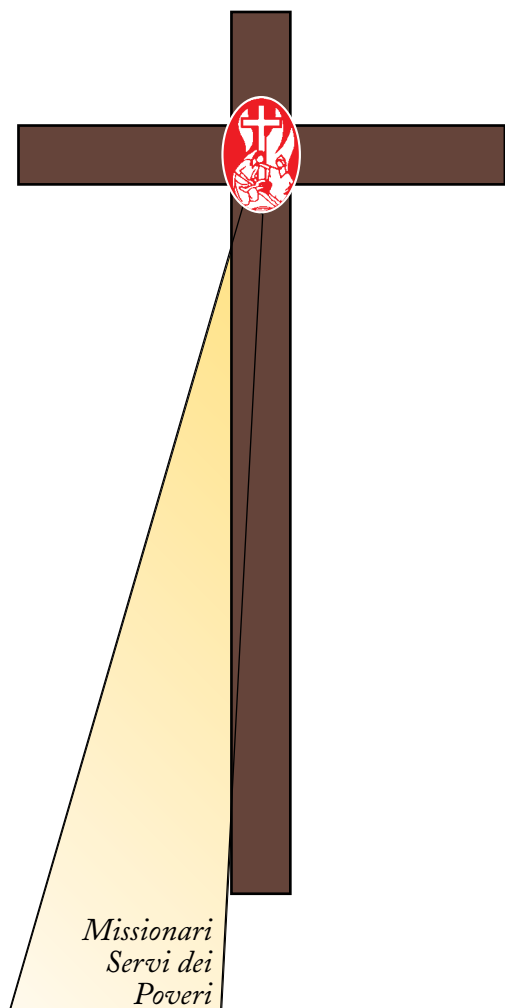
Luogo e data _____

Nome e Cognome _____

OPUS CHRISTI SALVATORIS MUNDI

"Missionari Servi dei Poveri"

Costituiti da diverse realtà missionarie (sacerdoti e fratelli consacrati, religiose, matrimoni impegnati, sacerdoti e fratelli specialmente dedicati alla vita di preghiera e alla contemplazione, soci, oblato, collaboratori, Gruppi d'Appoggio) che condividono il medesimo carisma e si rifanno allo stesso fondatore.



OPUS CHRISTI SALVATORIS MUNDI

Formato dai membri dei Missionari Servi dei Poveri chiamati a seguire un cammino di consacrazione più profonda, con le caratteristiche della vita comunitaria e la professione dei consigli evangelici secondo la propria condizione (ci si incammina ad essere riconosciuti canonicamente come due Istituti Religiosi: uno per il ramo maschile dei sacerdoti e dei fratelli e uno per il ramo femminile delle suore).

LAICI ASSOCIATI

Con i due rami principali (maschile e femminile) del Opus Christi, è specialmente vincolata la Fraternità dei Matrimoni Missionari Servi dei Poveri, formata da coppie di coniugi che si impegnano, per mezzo di altri vincoli (conformi al loro stato di vita), a vivere il carisma e l'apostolato dei MSP.

OBLATI

Laici e religiosi che vogliono assumere un impegno di preghiera e di divulgazione dell'Istituto dei MSP, con un rituale di impegno.

GLI OFFERENTI

Persone che collaborano con le loro preghiere, i loro dolori ma senza un impegno vincolante con l'Istituto dei MSP

Gli interessati scrivano a:

MISSIONARI SERVI DEI POVERI

PERU': CUZCO: P.O. Box 907 - Cuzco, Perù - Tel. 0051 95 6949389 - 0051 98 4032491 - e-mail missionaricuzco@gmail.com

ITALIA: C.P. 220 - 26900 LODI - Via E. Asfinio, 8 - 26858 Sordio - Italia - Tel. (02) 9810260 - Fax (02) 98260273 - Cell. P. Walter 335.1823251 - e-mail missionariservipoveri@gmail.com

SVIZZERA: MISSIONARE DIENER DER ARMEN - SCHLOSSGASSE 4 - CH-9320 ARBON - TEL: +41 (0)58 345 71 99 - FAX: +41 (0)58 345 71 70

AMERICA: BABYLON, NEW YORK: P.O. BOX 1051 - 11704 U.S.A.

www.msptm.com

Con approvazione ecclesiastica